

R.B.R. - RISTORANTE
PIZZERIA

7/1 Noce

Via Calabria
Prudenti
del Vignone
(ROCCA
di Paoli)



Indirizzo: 06.94437019 - 06.94439066

IL Cittadino

Territorio

R.B.R. - RISTORANTE
PIZZERIA

7/1 Noce

Via Calabria
Prudenti
del Vignone
(ROCCA
di Paoli)

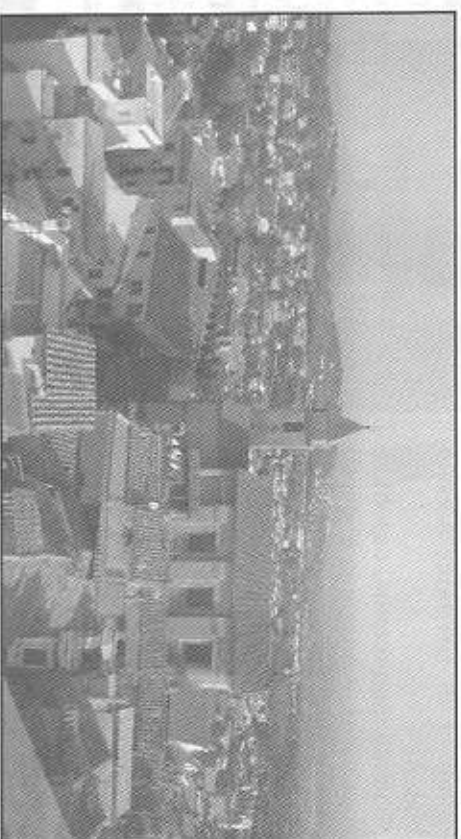


Indirizzo: 06.94437019 - 06.94439066

Conclusa la rassegna dei pianisti vincitori del concorso Forty Fingers

Angelo Fina da brividi in un palazzo affascinante

Genzano, 30 giugno, Palazzo Sforza Cesarini. Una serata piena di emozioni e qualche invidia per lo straordinario recital del più giovane dei pianisti vincitori del concorso nazionale "Forty Fingers" (i quattro, nella prosecuzione internazionale del progetto, si esibiranno in Georgia mentre altrettanti eccellenti giovani artisti di quel Paese saranno in tournée in Italia). La cornice quella stupenda di un restaurato Palazzo Sforza Cesarini che incanta con le sue sale nobiliari ornate di dipinti e di soffitti in legno e con i suoi affacci mozzafiato sul lago o



sugli scorci di tetti e campagna romana; pronto, soprattutto, per divenire polo culturale di eccezione per concerti, convegni, mostre o spettacoli teatrali. Protagonista un giovane di ventuno anni, che, toccato dalla magia di un talento straordinario, nasconde la sua timidezza sotto un ribollire di capelli riccioluti. A fare da "padrone di casa" l'Assessore alla cultura Eugenio Melandri che ha salutato il Maestro ed i numerosissimi appassionati con belle e serie parole,

non di circostanza, per poi assistere con partecipazione al concerto. Angelo Fina, proveniente dal Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila, ha scelto un programma in continuo crescendo iniziando dalla Sonata n. 2 op. 2 di Beethoven per poi eseguire Chopin, la Ballata n. 4 op. 52, Liszt, la Rapsodia Ungherese n.12 ed infine un pezzo del compositore ocooslovacco Slavicky. Così la musica ha avvolto ed avvinco gli spettatori regalando emozioni sempre più grandi: prodi-

giosamente Chopin ha "superato" Beethoven con una sorta di romanza senza parole da commozone, Liszt ha trascinato la fantasia e gli animi con l'omaggio alla sua patria presto abbandonata, il pezzo del "quasi contemporaneo" Slavicky ha celebrato la potenza ed i virtuosismi del pianoforte e dell'esecutore. Rare altre volte è capitato di avere l'impulso (ovviamente sempre represso) di applaudire durante l'esecuzione; il maestro Fina l'ha più volte suscitato

ed il regalo della sua naturale, grande comunicativa ci fa intravedere, per le fortune di un artista di tale spessore, un "io c'ero" denso di ricordi e brividi. Il giovane maestro tentava quasi di sottrarsi all'abbraccio interminabile degli applausi ed ha ringraziato eseguendo, come bis, un'altra perla: il preludio n. 4 di Chopin. Quasi a prolungare il piacere della presenza dell'artista, ed in segno di omaggio alla sua bravura, gli Organizzatori hanno voluto salutarlo

col regalo di libri e stampe celebrative delle bellezze dei Castelli Romani ed in particolare, come è ovvio, di Genzano e della sua celeberrima Infiorata. Dovremmo cercare di orientare in senso positivo e propositivo quel sottile senso di nostalgia e, forse, invidia per tante meraviglie ed eccellenze non sempre in primo piano nel panorama delle manifestazioni di questo nostro Territorio che può ma, qualche volta, non osa.

Alberto Pucciarelli